

LOMBARDIA – La popolazione (gennaio-maggio 2025)

Fonte: ISTAT - A cura di Gian Carlo Blangiardo

ABSTRACT

Nel periodo gennaio-maggio 2025 la popolazione residente in Lombardia si è moderatamente accresciuta, ma solo grazie al contributo di flussi migratori netti, per lo più di provenienza estera. Il saldo naturale (differenza tra nati e morti) nei primi cinque mesi dell'anno è risultato deficitario per quasi 20 mila unità per effetto sia di un nuovo calo delle nascite (-4,9% rispetto agli stessi cinque mesi del 2024), sia di un incremento della frequenza dei decessi (+3,3%).

Per quanto la presenza di un saldo naturale negativo rappresenti ormai da tempo un freno nella dinamica della popolazione lombarda, va tenuto presente che in questi primi mesi del 2025 tale saldo negativo si è ulteriormente accresciuto del 16% (rispetto allo stesso periodo del 2024), così che, qualora le tendenze sin qui osservate dovessero trovare conferma nel bilancio demografico di fine anno, avremmo in Regione Lombardia un saldo naturale negativo per circa 45 mila unità, come risultato della combinazione tra 61 mila nascite e 106 mila decessi.

Nel quadro dei diversi aspetti del cambiamento demografico nel panorama lombardo del nostro tempo un ruolo importante è anche svolto dal crollo della nuzialità, scesa in vent'anni del 19% (dai 35 mila matrimoni nel 2004 ai 28 mila nel 2023), con la parallela affermazione della pratica del rito civile, passato dal 39% nel 2004 al 72% nel 2023. Una tendenza che, associata a una spiccata stagionalità invernale, ha portato sino all'82,8% l'incidenza dei matrimoni civili nei primi cinque mesi del 2025.

Sul piano territoriale, i dati del 2025 segnalano una crescita dei residenti in tutte le province lombarde, così come evidenziano ovunque un saldo naturale negativo che trova piena compensazione nell'apporto migratorio netto.

Largamente condivise a livello provinciali risultano anche, pur con alcuni importanti elementi di variabilità territoriale, sia la persistente bassa natalità, sia la forte contrazione dei matrimoni e la parallela crescita delle celebrazioni con rito civile.

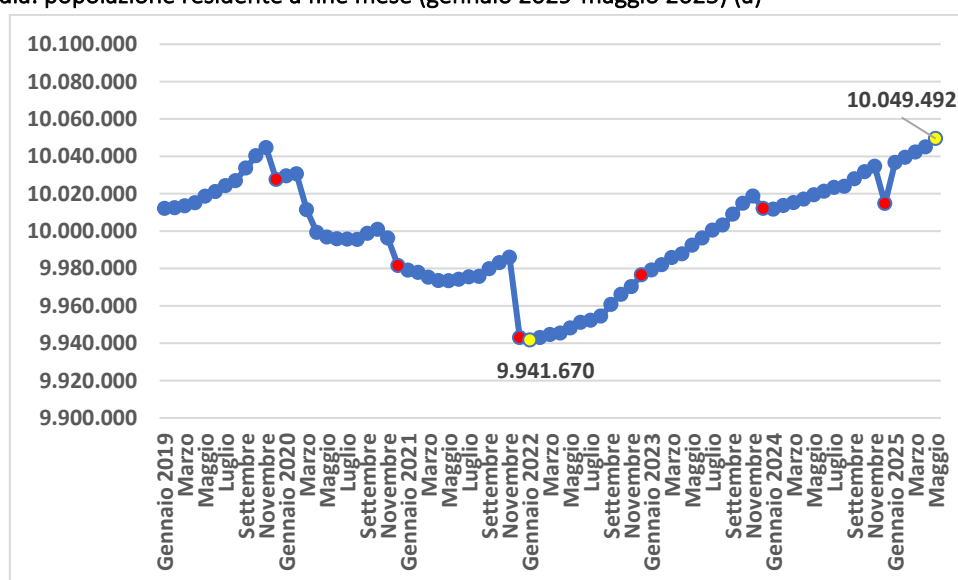
Un certo interesse va infine rivolto, nelle diverse realtà provinciali, al fenomeno di attrazione dei decessi, un aspetto misurabile attraverso il rapporto tra le morti in loco nella popolazione presente rispetto a quelle (ovunque avvenute) riguardanti la corrispondente popolazione residente. In proposito sono le province di Pavia e Milano quelle che presentano i rapporti di attrazione più alti, verosimilmente anche a scapito delle confinanti Lodi, Monza Brianza e Lecco che, viceversa, si caratterizzano per i valori più bassi.

Il dato anagrafico al 31 maggio 2025 segnala in Lombardia 10.049.492 residenti, un valore che scende a 10.040.288 se si tiene conto del saldo (negativo) tra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche per "altri motivi" (in genere regolarizzazioni d'ufficio relative a movimenti pregressi).

Di fatto, dopo la fase di declino, che ha portato il totale dei lombardi sotto i dieci milioni dall'aprile del 2020, è proseguita nel corso del 2020 – pur con i sobbalzi/correttivi dovuti alle rettifiche di censimento - la ripresa avviata a partire dal gennaio 2022.

Nei primi cinque mesi del 2025 la popolazione residente in Lombardia è aumentata di 14.011 unità (+1,4 per 1000), ma esclusivamente per effetto del saldo migratorio netto (+33.307). Una componente che ha compensato largamente il deficit nel saldo naturale (-19.296), alimentato dall'ulteriore calo delle nascite, scese del 4,9% rispetto agli stessi cinque mesi del 2024, e dal corrispondente incremento dei decessi (+3,3%). Va per altro osservato che se, nel bilancio demografico dei mesi iniziali del 2025, si dovesse conteggiare anche il saldo delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per "altri motivi" (-9.204) l'attivo del saldo migratorio scenderebbe a +24.103 unità e, di conseguenza, la crescita dei residenti si ridurrebbe a +4.807.

Fig. 1. Lombardia: popolazione residente a fine mese (gennaio 2019-maggio 2025) (a)

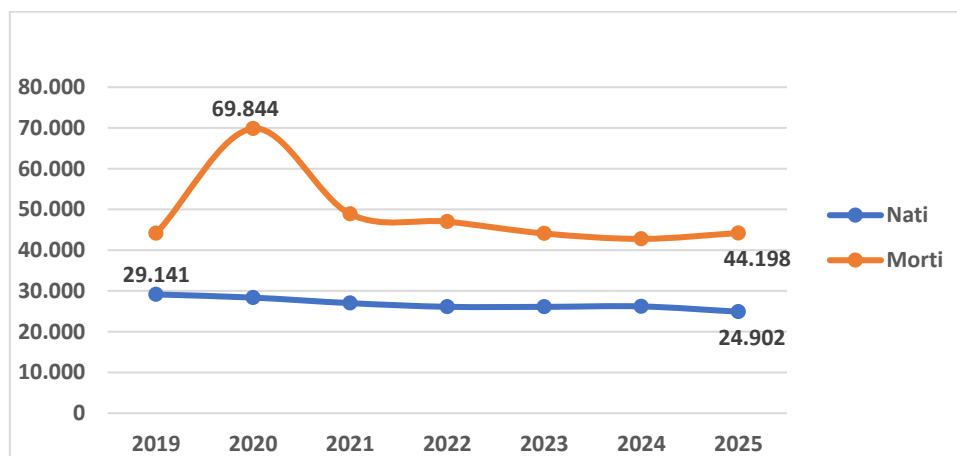


(a) Il dato del mese di dicembre (punti evidenziati in rosso) risente delle rettifiche a seguito delle risultanze censuarie

Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

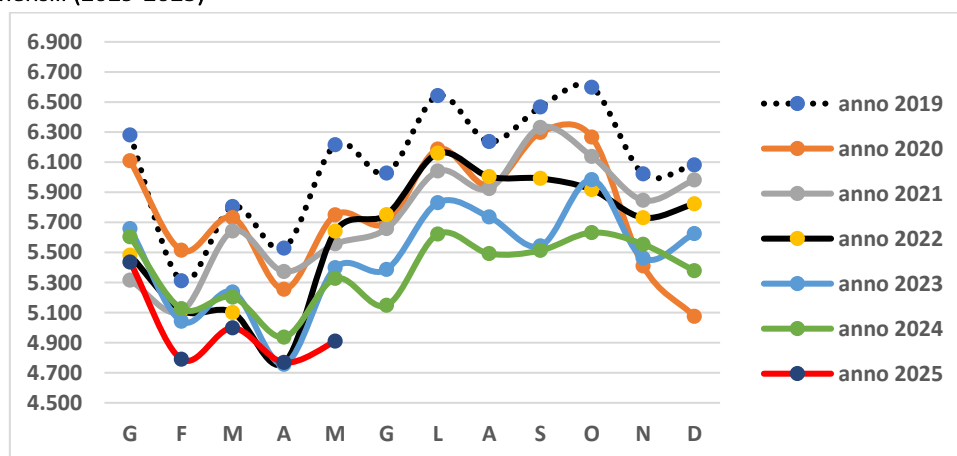
La presenza di un saldo naturale negativo rappresenta da tempo un costante freno alla crescita della popolazione lombarda. Mentre nel corso del 2024 si è registrato un surplus di morti, rispetto ai nati, pari a 37.903 unità, di cui circa la metà (16.572) nei primi cinque mesi dell'anno, nello stesso periodo del 2025 (gennaio-maggio) il saldo negativo si è accresciuto del 16%, combinando gli effetti di un ulteriore calo delle nascite, scese da 26.197 a 24.902, e un aumento dei decessi, da 42.769 a 44.198. Si è calcolato che, qualora le tendenze sin qui osservate dovessero trovare conferma nel bilancio finale dell'anno, avremmo in Regione Lombardia nel 2025 un saldo naturale negativo per 44.516 unità, come risultante della contrapposizione tra 61.346 nati e 105.816 morti.

Fig. 2. Lombardia: movimento naturale della popolazione residente
a) nei primi cinque mesi (gennaio-maggio) degli anni 2019-2025



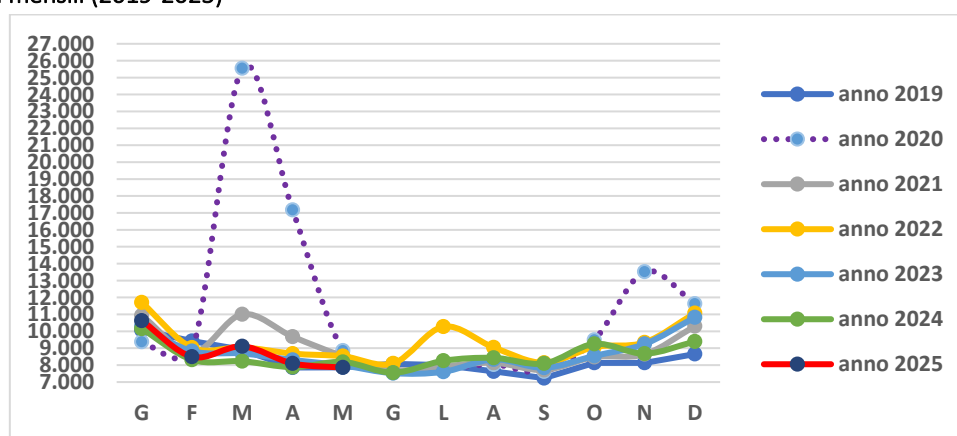
Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

b) nati mensili (2019-2025)



Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

c) morti mensili (2019-2025)



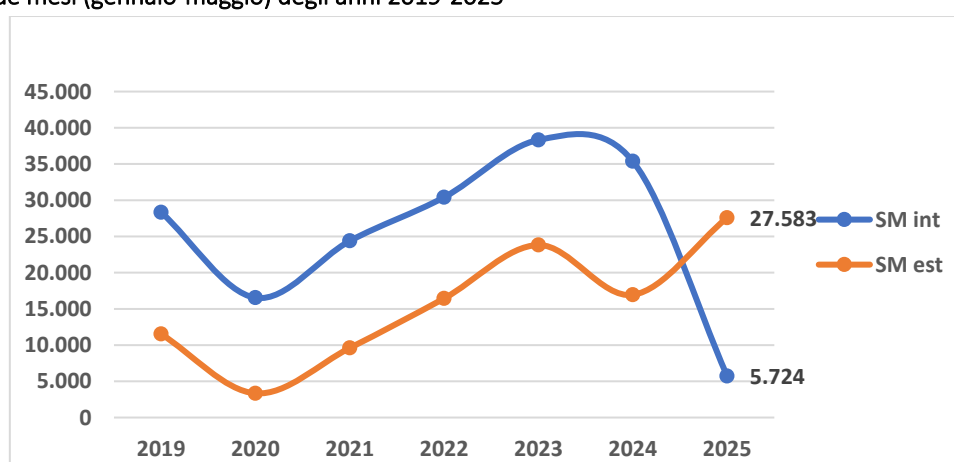
Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Sul fronte migratorio si rileva una evoluzione assai diversa. Nei primi cinque mesi del 2025 il saldo tra il complesso delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche si è confermato positivo, benché inferiore a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno: +33.307 a fronte di + 52.311.

Di fatto si è ridimensionato il saldo migratorio interno, sceso (tra gennaio e maggio) da +35.368 a +5.724, mentre si è accresciuto il saldo migratorio con l'estero che, con +27.583 unità nei cinque mesi, segna il massimo nel periodo 2019-2025.

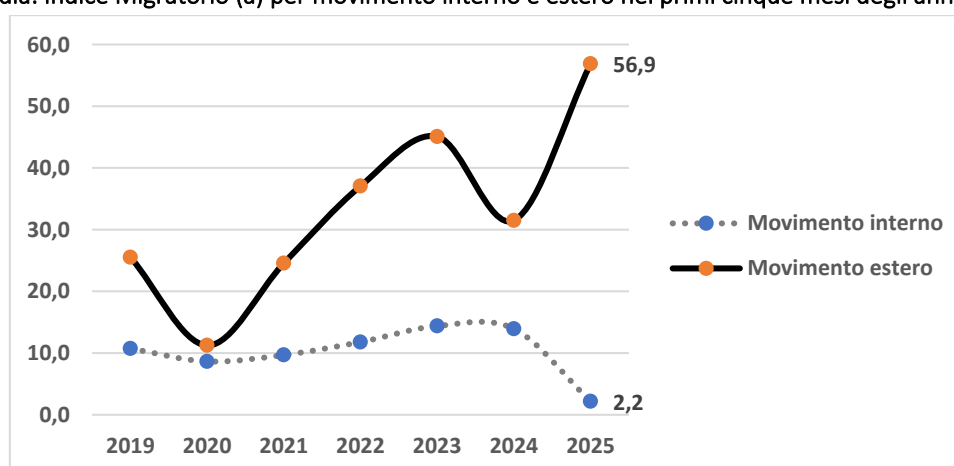
Di riflesso, mettendo a confronto il periodo gennaio-maggio degli anni 2019-2025, l'indice migratorio – misura sintetica della forza attrattiva (max +100) o repulsiva (min -100) di un ambito territoriale – segna una netta caduta per l'attrazione interna da altre regioni e una contemporanea impennata per quella dall'estero.

Fig. 3. Lombardia: saldo migratorio per movimento anagrafico da/verso altre regioni (SM int) e da/verso l'estero (SM est) nei primi cinque mesi (gennaio-maggio) degli anni 2019-2025



Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 4. Lombardia: Indice Migratorio (a) per movimento interno e estero nei primi cinque mesi degli anni 2019-2025



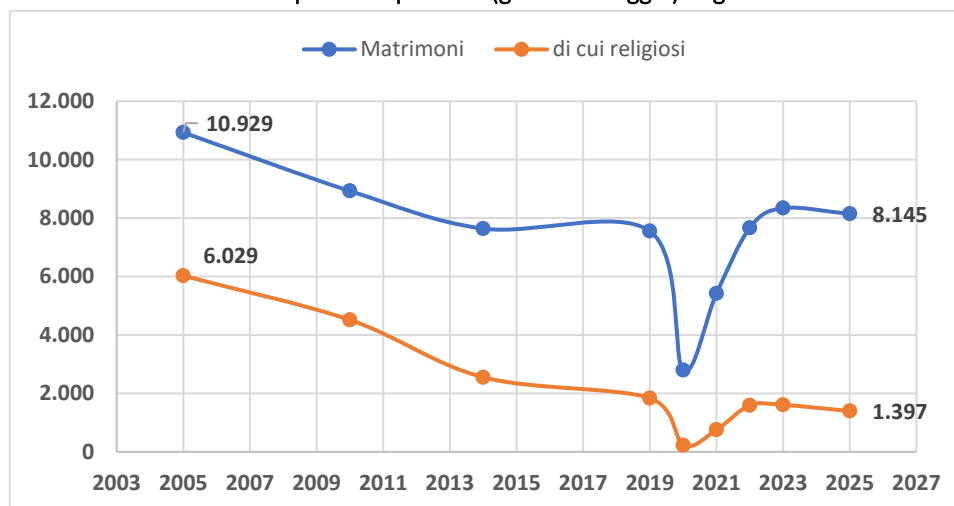
(a) Varia tra -100 (movimenti solo in uscita=massima repulsione) e +100 (movimenti solo in entrata=massima attrazione)

Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Un altro aspetto del cambiamento demografico nel panorama lombardo è rappresentato dal crollo della nuzialità. In vent'anni i matrimoni sono scesi del 19% (da 34.676 nel 2004 a 28.084 nel 2023), ma soprattutto è in corrispondenza dell'effetto Covid (2020) che hanno subito un vero e proprio crollo. Il dato del 2025 (gennaio-maggio) registra in Regione Lombardia 8.145 eventi di cui solo il

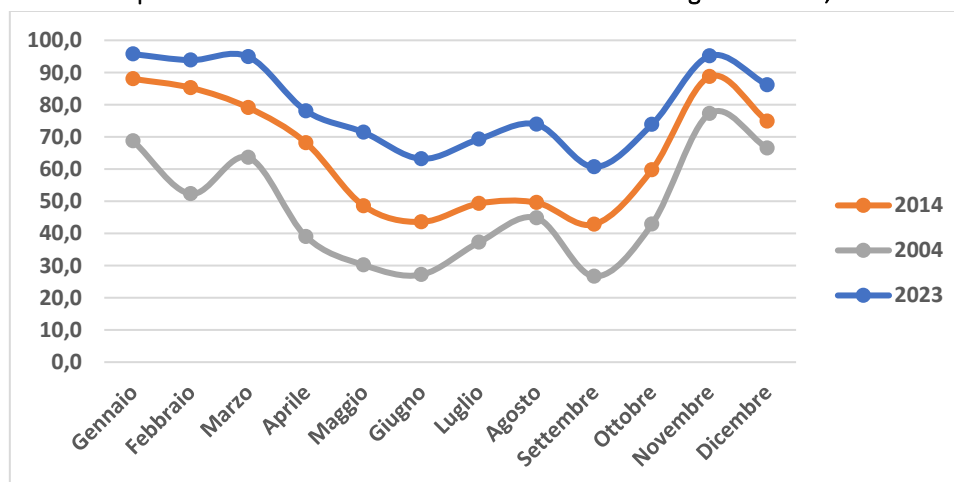
17,2% con rito religioso, a conferma della progressiva affermazione della pratica del rito civile, passato dal 39% nel dato annuo del 2004 al 72% in quello del 2023 e con una stagionalità che segna i massimi nella stagione invernale.

Fig. 5. Regione Lombardia: matrimoni nei primi cinque mesi (gennaio-maggio) degli anni 2005-2025



Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 6. Regione Lombardia: percentuale di matrimoni con rito civile nei mesi degli anni 2004, 2014 e 2023



Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Entrando nel dettaglio provinciale, i dati dei primi cinque mesi del 2025 segnalano ovunque una variazione positiva dei residenti che vede la punta massima in provincia di Pavia (+2,66 per mille) e colloca sopra la media regionale anche le province di Milano, Brescia, Lodi e Monza Brianza.

Al pari della crescita anche il saldo naturale negativo e quello migratorio positivo sono condivisi da tutte le province lombarde. Tuttavia mentre sul fronte del movimento naturale è Pavia la provincia con il deficit più alto (-3,17 per mille), con Milano che si colloca nella posizione meno negativa (-1,53), riguardo al saldo migratorio Pavia risulta nettamente ai vertici (+5,83), là dove Milano (+3,36) si

posiziona poco al di sopra della media, in una graduatoria che vede in coda la provincia di Como (+2,25), una realtà provinciale in cui la crescita dei residenti nei cinque mesi in oggetto è risultata più bassa, quasi nulla (+0,06 per mille).

Tab 1. Regione Lombardia: Graduatoria delle province lombarde rispetto ai tassi di crescita e di movimento naturale e migratorio nei primo cinque mesi del 2025 (valori per 1000 residenti al 1 gennaio 2025)

Variazione della popolazione		Saldo naturale (nati - morti)		Saldo migratorio (iscritti - cancellati)	
PV	2,66	MI	-1,53	PV	5,83
MI	1,83	BS	-1,55	CR	3,93
BS	1,65	BG	-1,70	LO	3,73
LO	1,51	MB	-1,91	MB	3,42
MB	1,51	LOMB	-1,92	MI	3,36
LOMB	1,40	SO	-2,18	LOMB	3,32
CR	1,17	CO	-2,20	BS	3,20
BG	1,17	LO	-2,21	MN	3,17
SO	0,81	VA	-2,26	SO	2,99
VA	0,64	LC	-2,51	LC	2,94
MN	0,59	MN	-2,57	VA	2,90
LC	0,43	CR	-2,76	BG	2,87
CO	0,06	PV	-3,17	CO	2,25

Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT

Rispetto ai fattori che, direttamente o indirettamente, determinano la dinamica demografica della popolazione sul territorio lombardo nel periodo gennaio-maggio 2025, va ancora osservato come i livelli di natalità siano bassi pressoché ovunque e risultino caratterizzati da una variabilità decisamente contenuta, tra il massimo nella provincia di Milano (2,65 per mille) e il minimo in quella di Lodi (2,23).

Più ampia è la variabilità territoriale riguardo alla frequenza dei matrimoni e alla loro composizione secondo il rito di celebrazione. Nei cinque mesi considerati si va dalla punta massima di poco meno di un matrimonio (0,94) per ogni mille residenti in provincia di Pavia a quella minima (0,70) in provincia di Sondrio. Quanto poi al tipo di rito, è ancora Pavia a primeggiare per la netta prevalenza delle celebrazioni con rito civile (87,1% dei matrimoni) ma è sostanzialmente ovunque – stante un intervallo di osservazione che copre i mesi in cui la scelta del rito religioso è tradizionalmente più bassa – che non si scende sotto la soglia dei due terzi, con la punta minima del 67,1% in provincia di Sondrio.

Un'ultima osservazione va svolta in merito ai valori dell'indicatore che esprime il rapporto tra i decessi localizzati sul territorio di ciascuna provincia, e quindi registrati come afferenti la c.d. "popolazione presente", e quelli che, indipendentemente da dove siano avvenuti, hanno interessato la "popolazione residente" nella provincia. La consistenza di tale rapporto è infatti un indicatore indiretto, non tanto dell'azione di una maggiore o minore letalità del contesto locale, quanto

dell'esistenza di strutture sanitarie che possono agire da elemento di attrazione, portando inevitabilmente un seguito di esiti funesti.

Non sembra dunque casuale che, in un quadro regionale di moderata attrazione dei decessi (100,8 morti tra i presenti per ogni 100 morti tra i residenti) siano Pavia e Milano le province che denotano il rapporto più alto, verosimilmente anche a scapito delle confinanti Lodi, Monza Brianza e Lecco, che hanno viceversa i rapporti più bassi.

Tab 2. Regione Lombardia: Graduatoria delle province lombarde rispetto all'intensità di alcuni fenomeni (natalità, nuzialità, attrattività dei decessi) nei primi cinque mesi del 2025

Nati per 1000 residenti al 1.1.2025		Matrimoni per 1000 residenti al 1.1.2025		% matrimoni rito civile (per 100 matrimoni)		Morti tra i presenti per 100 morti tra i residenti	
MI	2,65	PV	0,94	PV	87,1	PV	109,5
BS	2,47	BS	0,92	MI	86,4	CR	105,1
LOMB	2,46	CO	0,91	VA	84,3	MI	102,6
BG	2,45	LC	0,89	MN	83,5	BS	101,9
MB	2,42	MN	0,88	CO	83,5	BG	101,5
VA	2,36	CR	0,87	LO	82,9	VA	101,5
SO	2,35	BG	0,86	LOMB	82,8	LOMB	100,8
CR	2,30	SO	0,82	MB	82,7	CO	100,5
PV	2,30	LOMB	0,81	CR	81,6	SO	99,5
MN	2,27	VA	0,81	BG	79,2	MN	96,7
LC	2,27	LO	0,79	LC	79,1	LC	92,2
CO	2,24	MB	0,76	BS	79,0	MB	91,9
LO	2,23	MI	0,70	SO	67,1	LO	87,2

Fonte: ns/elaborazioni su dati ISTAT